

PROPOSTA INERENTE LE LINEE PROGRAMMATICHE DEL SERVIZIO CIVILE SULLA BASE DEL CONTESTO ECONOMICO, AMBIENTALE E GIOVANILE ATTUALE

All'attenzione dell'Ill.mo Presidente della Commissione europea Juncker Jean-Claude
president.juncker@ec.europa.eu

All'attenzione dell'Ill.mo Vicepresidente responsabile per l'euro e il dialogo sociale, nonché per la stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali Dombrovskis Valdis cab-dombrovskis-contact@ec.europa.eu

All'attenzione del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte presidente@pec.governo.it

All'attenzione del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle pari opportunità, politiche giovanili e servizio civile universale Vincenzo Spadafora
segreteria.sottosegretariospadafora@governo.it

All'attenzione Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca Marco Busetti
urp@istruzione.it

All'attenzione del Capo Dipartimento Servizio Civile Dott.ssa Valeria Vaccaro
segreteriadgscn@governo.it

All'attenzione della Consulta del Servizio Civile segreteriaconsulta@serviziocivile.it

All'attenzione del Direttore Generale dell'Agenzia nazionale per i giovani Domenico De Maio
direzione@agenziagiovani.it

All'attenzione della ricercatrice ed attivista della nonviolenza docente all'UNIBA Gabriella Falcicchio gfalcicchio@hotmail.com

All'attenzione del quartier generale del Green Belt Movement gbm@greenbeltmovement.org

VISTO

L'audizione sulle linee programmatiche del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle pari opportunità, politiche giovanili e servizio civile universale, Vincenzo Spadafora (ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento) http://documenti.camera.it/leg18/resoconti/commissioni/stenografici/html/011112/audiz2/audizione/2019/01/17/indice_stenografico.0001.html#;

la lettera aperta del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle pari opportunità, politiche giovanili e servizio civile universale, Vincenzo Spadafora <http://www.vita.it/it/article/2018/11/14/servizio-civile-spadafora-nessun-taglio-al-fondo-ma-mi-impegno-a-trova/149755/>;

Le Finalità del Servizio Civile stabilite dalla legge che lo istituisce 64/01, previste dall'art.1:

- concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;
- contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

<http://www.serviziocivile.gov.it/menusx/servizio-civile-nazionale/cosa-e-il-scn.aspx>;

Gli ambiti di competenza del Servizio Civile: ambiente, protezione civile, assistenza, educazione e promozione culturale, Servizio Civile all'Estero <http://www.serviziocivile.gov.it/menusx/servizio-civile-nazionale/cosa-e-il-scn/ambitiscn.aspx#Ambiente>;

La situazione di preoccupante siccità addirittura nel periodo invernale rilevata dall'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale pubblicate sul Bollettino Siccità – 01/2019 http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/siccitas/html/2019/201901/italia.html ripresa anche nell'articolo della giornalista Filomena Fotia nel suo articolo pubblicato su <http://www.meteoweb.eu/2019/01/siccita-nord-italia/1207498/> in data 15 gennaio 2019;

Il grande successo nell'affrontare i problemi di nonviolenza, solidarietà, partecipazione, inclusione, gioventù, discriminazioni, integrazione, siccità, povertà, violenza contro le donne ecc. – in perfetta linea con quanto previsto dalla legge che istituisce il SC art. 1 legge 64/01 – dal premio Nobel per la Pace 2004 prof.ssa Wangari Muta Maathai illustrati nel sito ufficiale della sua associazione internazionale GBM Green Belt Movement <https://www.greenbeltmovement.org/who-we-are>;

I dati ISTAT sul numero degli alunni in Italia per quanto riguarda:

- numero degli iscritti nella scuola dell'infanzia http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_INFANZIA;
- numero degli iscritti nella scuola primaria http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_PRIMARIA;
- numero degli iscritti nella scuola secondaria di primo grado http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DICIS_SCUOLSEC1;
- numero degli iscritti nella scuola secondaria di secondo grado http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_SCUOLESECOND2;

I tagli dei fondi ordinari destinati all'SC dovuti al particolare contesto economico e storico che sta attraversando l'Italia di circa 4.000.000,00 di euro per i *"tagli per il contenimento della spesa pubblica applicati a tutte le amministrazioni centrali nell'ambito della manovra di bilancio"* <http://www.vita.it/it/article/2018/11/14/servizio-civile-spadafora-nessun-taglio-al-fondo-ma-mi-impegno-a-trova/149755/>;

il rappresentante del Servizio Civile della Regione Puglia Marco Flace

stila la seguente proposta in riferimento alle linee programmatiche del Sottosegretario Vincenzo Spadafora in linea con il dialogo istituzionale con i giovani che si intende chiaramente implementare come più volte affermato dallo stesso Sottosegretario Vincenzo Spadafora.

Tale proposta considerato

- il contesto legislativo in atto;
- la gravità della situazione attuale;
- l'urgenza di iniziative concrete di successo tese alla risoluzione dei problemi in linea con quanto affermato dal Sottosegretario Vincenzo Spadafora nelle linee programmatiche del Servizio Civile di *"incentivare sui territori iniziative che non siano spot, ma che possano entrare nel radicamento territoriale e anche garantire una continuità, per fare in modo che questi fondi non siano soltanto fondi dati a pioggia, ma siano dei veri e propri investimenti che vedano i giovani protagonisti sui territori di iniziative che servano, però, non soltanto ai giovani, ma possano essere un volano di sviluppo e di crescita dei territori, di tutti i territori, dal nord al sud e soprattutto, chiaramente, in quei territori dove le opportunità per i ragazzi sono sempre minori."*
- non togliere tempo prezioso alla presa in considerazione di tale proposta concreta di successo – garantito dalla dimostrazione incontrovertibile dell'efficace attività dell'associazione internazionale GBM Green Belt Movement fondata dal premio Nobel per la Pace 2004 prof.ssa Wangari Muta Maathai – nel contesto legislativo in atto in linea con il dialogo giovani-Governo la cui importanza è stata più volte sottolineata dal Sottosegretario Vincenzo Spadafora nel corso del suo intervento all'audizione sulle linee programmatiche dell'SC;

il Rappresentante del Servizio Civile della Puglia trasmette contestualmente tale documento alle autorità competenti in indirizzo a mezzo e-mail istituzionale rappresentanzascn.puglia@gmail.com.

Tale proposta per correttezza è stata sottoposta alla visione dei:

- Vice rappresentante del Servizio Civile per la Regione Puglia Eleonora Tricarico e Delegato del Servizio Civile per la Regione Puglia Antonio Occulto, ai quali è stata trasmessa caricandola in formato pdf sul gruppo WhatsApp Delegazione S.C.N. Puglia in data 28/02/2019;
- Al rappresentante nazionale area sud del Servizio Civile Feliciano Farnese alla quale è stata trasmessa caricandola in formato pdf sul contatto WhatsApp in data 28/02/2019;

Il fondamento del Servizio Civile è la difesa non violenta della patria, e, proprio in questo periodo si sta passando da una dimensione nazionale ad una dimensione universale tanto da diventare Servizio Civile Universale, la prof.ssa Wangari Maathai nel suo discorso per il premio Nobel rivolge l'invito ai giovani *"Vorrei invitare i giovani a impegnarsi in attività che contribuiscono al raggiungimento dei loro sogni a lungo termine. Hanno l'energia e la creatività per dare forma a un futuro sostenibile. Ai giovani dico, sei un dono per le tue comunità e in effetti per il mondo. Tu sei la nostra speranza e il nostro futuro."* Sono sicuro che il governo ascolta di buon grado l'invito della prof.ssa Wangari Maathai, e, concretamente con entusiasmo si attivi affinché il sogno dei giovani diventi realtà – oltre che in Kenya ed altri Stati del mondo dove è già realtà – anche in Italia.

Proprio in questo periodo sul Bollettino Siccità pubblicato dall'ISPRA si apprende che siamo in un grave stato di siccità invernale, ma primavera ed estate ce li abbiamo tutti avanti, questo ci fa riflettere sui problemi da affrontare a breve, parzialmente illustrati dalla giornalista Filomena Fotia dove vengono ben descritti gli effetti deleteri delle estremizzazioni degli eventi climatici che vanno affrontati tenendo conto della realtà con la testa sulle spalle: finanziare le grandi opere a cui fa riferimento l'articolo non è sostenibile perché avrà sempre un risultato limitato nel tempo, in quanto con l'avanzare del processo dell'estremizzazione degli eventi climatici le grandi opere diverranno man mano sempre più inadeguate richiedendo nuove grandi opere sempre più imponenti e costose avvitando la Nazione nel baratro del salasso economico, l'UE per fortuna, seppur in modo indiretto, ci evita questo fallimento, chiaramente non è giusto da parte di chi dello sperperare denaro in grandi opere inutili – accecato dai suoi affari egoistici – ne fa un suo punto di forza, e, scarica le sue responsabilità sempre sull'UE per ripulire i suoi fallimenti con le sue operazioni di propaganda finalizzata ad incrementare l'euroscetticismo per ingannare i cittadini, così l'euroscetticismo cresce in modo esponenziale, un fenomeno pericoloso ed incontrollabile alla base della distruzione dell'UE.

La prof.ssa Wangari Maathai Premio Nobel per la Pace pone l'attenzione su una soluzione di gran lunga sostenibile, semplice ed economica, che produce risultati concreti e tangibili in un tempo ragionevole, tesa ad aumentare la resilienza delle comunità ai cambiamenti climatici così come illustrato nel sito ufficiale Green Belt Movement alla pagina *“Perché piantare alberi?”*: *“L'elevata densità di popolazione [in Italia ormai abbiamo superato i 60 milioni], l'intensa agricoltura e le relative fabbriche agroalimentari hanno provocato un'elevata domanda d'acqua, l'inquinamento delle risorse idriche e il degrado del bacino idrografico. Ciò è aggravato dall'invasione delle foreste protette e delle zone umide che hanno un impatto negativo sulla preziosa biodiversità, sulla qualità delle acque e sulla minaccia di sostentamento delle persone [In Italia tale processo è avvenuto relativamente lentamente nel tempo però i risultati si fanno sempre più pressanti]. L'impatto dei cambiamenti climatici ha aumentato la volatilità e l'imprevedibilità dei modelli meteorologici che minacciano ulteriormente la sicurezza alimentare e idrica di milioni di abitanti della contea. Questi bacini critici richiedono una gestione intensiva per l'integrità ecologica, le funzioni degli ecosistemi e il benessere delle comunità. Le aree degradate necessitano di restauro; protezione delle risorse esistenti e miglioramento della resilienza delle comunità ai cambiamenti climatici.”*

Purtroppo, però, come riscontrato dal Sottosegretario Vincenzo Spadafora nella sua audizione sulle linee guida dell'SC *“Nell'indagine, nell'analisi che avevamo fatto sulla percezione anche che i giovani hanno rispetto ai rapporti con noi, con le istituzioni, con il mondo della politica, come sapete, ci sono dati molto contrastanti. C'è una parte della popolazione giovanile che ha una totale sfiducia nei confronti delle istituzioni”* ovviamente alla base di ciò ci sono varie note dolenti quali ad esempio: distruzioni ambientali, disoccupazione giovanile ecc. però il Servizio Civile è uno strumento utile per realizzare quel percorso necessario a portare i giovani ad un nuovo livello di consapevolezza consistente nel capire che in definitiva se si vuole il cambiamento, questo dipende dalle scelte di ognuno di noi la cui sommatoria dà il risultato finale che ci circonda, infatti, la docente universitaria Wangari Maathai ha *“sempre creduto che le soluzioni alla maggior parte dei nostri problemi debbano venire da noi”* questo è l'aspetto positivo sottolineato dal sottosegretario

Vincenzo Spadafora *“ma per fortuna c'è anche una parte importante che partecipa attivamente in attività, in impegno sociale, culturale e civile”* approccio che bisogna diffondere a tutta la società e non lasciarlo alla fortuna, il Servizio Civile Universale sicuramente, se ben impostato, sarà lo strumento giusto.

Come?

Il Servizio Civile Universale con l'integrazione di questa iniziativa virtuosa diventa quello strumento di cui i giovani hanno bisogno per risolvere i problemi attuali attraverso la diffusione di una nuova cultura e formazione nel campo della nonviolenza ben descritta dal premio Nobel per la pace prof.ssa Wangari Maathai *“Sono giunto alla conclusione che quando l'ambiente viene distrutto, saccheggiato o mal gestito, noi miniamo la nostra qualità della vita e quella delle generazioni future. [...] Inoltre, piantare alberi è semplice, raggiungibile e garantisce risultati rapidi e di successo entro un ragionevole lasso di tempo. Ciò sostiene interesse e impegno. [...] L'attività crea anche occupazione e migliora i terreni e i bacini idrografici.”* sostenere l'interesse e l'impegno nel quadro dell'esplorazione di nuovi orizzonti della lotta nonviolenta che produce risultati concreti e tangibili da chiunque è l'elemento fondamentale che risolve il problema della sfiducia dei giovani nella politica ecc. trasformandoli da persone recriminanti e disinteressate a persone attive all'interno del processo di risoluzione dei problemi attuali e relativa crescita del territorio, obiettivi che si prefigge di raggiungere il Sottosegretario Vincenzo Spadafora con il Servizio Civile Universale.

Alla luce di tanto emerge la necessità di implementare anche in Italia l'applicazione dei metodi rilevatisi di grande successo soprattutto nella pratica integrandoli con quanto già previsto, al fine di realizzare la motivazione della proposta di piantare alberi all'interno dell'SCU ben descritta sulla pagina *“La motivazione della campagna”* del sito ufficiale della fondazione internazionale Green Belt Movement *“La necessità di ripristinare le aree degradate di questi bacini idrici è fondamentale per milioni di persone che dipendono dalle risorse idriche. [...] La campagna mira inoltre a riaccendere l'amore delle persone per i bacini idrografici e gli alberi in particolare e dimostrare i benefici che gli alberi possono apportare alle nostre vite e alle nostre comunità attraverso questa iniziativa. [...] L'attenzione è rivolta al comportamento, ai cambiamenti di atteggiamento, all'inculturazione dei valori ecologici che rendono l'impianto degli alberi un'abitudine che garantisce un'adozione sostenuta di una cultura della crescita degli alberi tra i cittadini. Attraverso questa iniziativa, il mondo aziendale come principali beneficiari del capitale ambientale e di altre risorse sarà mobilitato per ridurre l'impronta ecologica, rimborsare beni e servizi dall'ambiente e adottare tecniche di produzione sostenibile verde.”*

Considerato il taglio di circa 4.000.000,00 euro ai fondi ordinari dell'SC nel quadro del *“contenimento della spesa pubblica applicati a tutte le amministrazioni centrali nell'ambito della manovra di bilancio”* per riuscire in modo continuato nel corso degli anni ad incrementare i fondi al fine di avviare un numero sempre crescente di giovani all'SC bisogna agire contemporaneamente su tre fronti:

- prendere contatti con altre istituzioni per attingere a nuovi fondi come ad esempio il MIUR;

- prendere contatti con associazioni affermate a livello internazionale in tal caso GBM Green Belt Movement in modo da poter chiedere un parere tecnico derivante dall'esperienza maturata negli anni nel risolvere problemi a costi molto contenuti, se eventualmente si dovessero presentare, e condividere la propria esperienza favorendo una crescita reciproca;
- reinvestire i proventi derivanti dall'attività di piantare alberi che *“crea anche occupazione e migliora i terreni e i bacini idrografici”* – come affermato da Wangari Maathai nel suo discorso al premio Nobel per la Pace – producendo così ricchezza reale indiretta a beneficio di tutti e diretta dal legno ecc. che verrà gestita in modo trasparente nell'implementazione dei fondi del Servizio Civile, tutto in linea con quanto affermato dal sottosegretario Vincenzo Spadafora in merito alla sua volontà di finanziare iniziative che siano *“un volano di sviluppo e di crescita dei territori, di tutti i territori, dal nord al sud e soprattutto, chiaramente, in quei territori dove le opportunità per i ragazzi sono sempre minori”* realizzando con i fatti concreti l'obiettivo generale del Servizio Civile quale strumento sempre più adatto alle necessità dei giovani che dia effettiva utilità al Paese in una dimensione non più solo nazionale ma universale;

questa è la via giusta verso il successo come affermato nel discorso del Messaggero di Pace delle Nazioni Unite Wangari Maathai riportato sul libro *“Speak Truth to Power”*: *“Abbiamo piantato più di 20 milioni di alberi solo in Kenya. Abbiamo avviato programmi simili in circa 20 Paesi [sono sicuro che l'Italia grazie alla collaborazione del Sottosegretario Vincenzo Spadafora che ha lavorato per l'ONU divisione UNICEF si aggiunga a questi circa 20 Paesi virtuosi perché particolarmente sensibile alla prof.ssa Wangari Maathai pluripremiata per la sua attività dall'ONU <https://www.un.org/sg/en/content/sg/speeches/2009-12-15/remarks-introducing-wangari-maathai-un-messenger-peace>]. Il punto principale è come mobilitare la gente comune a fare qualcosa per l'ambiente. Di base si tratta di un programma educativo, l'azione di piantare alberi ha un implicito senso civico, ed è una strategia per dare forza alle persone che a questo punto sentono di avere in mano il proprio destino, eliminando la paura, in modo che abbiano la coscienza di fare qualcosa per sé stessi e per i propri diritti a proposito dell'ambiente che li circonda. [...] Il nostro lavoro va fatto con il cuore puro ed è motivato dalla partecipazione. Leggi questa dichiarazione che c'è nel nostro opuscolo: «l'obiettivo principale di questa organizzazione è far crescere la consapevolezza del nostro popolo in modo che si senta motivato a fare qualcosa per l'ambiente, convincendo il suo cuore e la sua mente che questo è giusto, che è l'unica cosa sensata da fare.»”*

Poiché piantare alberi è un importante *“programma educativo”* multidisciplinare diventa indispensabile la collaborazione diretta tra il Sottosegretario Vincenzo Spadafora con delega al Servizio Civile e il MIUR, affinché l'attività di piantare gli alberi rientri nei programmi ministeriali per la salvaguardia dell'ambiente consistente nell'aumento della resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici.

Piantare gli alberi è un'attività educativa che comincia con la scuola dell'infanzia sino alla scuola secondaria di II grado, durante tale percorso formativo i docenti nell'ambito della propria sfera di

competenza si occupano di formare negli alunni la coscienza della cultura verde e sostenibile; tra i docenti maggiormente interessati:

- Educazione civica: educare le coscienze come esplicitato dal Messaggero di Pace delle Nazioni Unite Wangari Maathai nel suo discorso al ricevimento del premio Nobel per la Pace 2004 *“Le attività che devastano l'ambiente e le società continuano senza sosta. Oggi ci troviamo di fronte a una sfida che richiede un cambiamento nel nostro modo di pensare, in modo che l'umanità smetta di minacciare il suo sistema di supporto vitale. Siamo chiamati ad aiutare la Terra a guarire le sue ferite e nel processo a guarire le nostre – anzi, ad abbracciare l'intera creazione in tutta la sua diversità, bellezza e meraviglia. Questo accadrà se vedremo il bisogno di rianimare il nostro senso di appartenenza ad una più ampia famiglia di vita, con la quale abbiamo condiviso il nostro processo evolutivo. Nel corso della storia, arriva un momento in cui l'umanità è chiamata a passare a un nuovo livello di coscienza, per raggiungere un più alto livello morale. Un tempo in cui dobbiamo liberarci della paura e darci speranza l'un l'altro. Quel tempo è adesso.”*;
- Scienze: approfondimento dei benefici concreti e tangibili dell'attività di piantare alberi nei processi di desertificazione, contrasto all'erosione del suolo e sua rigenerazione, ripristino e/o conservazione delle colonne d'acqua. Focus di tale iniziativa sul recupero delle piante antiche, e, quindi i benefici sulla conservazione della biodiversità e del germoplasma nell'affrontare le minacce e le sfide ambientali.
- Geografia: affrontare i problemi e soprattutto le loro possibili soluzioni con l'approccio di successo attuato dal fondatore e coordinatore del Green Belt Movement Wangari Maathai esplicitato nel suo discorso, al suo conferimento del premio Nobel per la Pace 2004, secondo la quale nel prendere coscienza che si è *“esposti a molte attività umane devastanti per l'ambiente e le società. Questi includono la distruzione diffusa degli ecosistemi, in particolare attraverso la deforestazione, l'instabilità climatica e la contaminazione dei suoli e delle acque che contribuiscono tutti a una povertà lancinante.”* Bisogna impegnarsi per giocare, non più un ruolo da semplice spettatore, ma un ruolo attivo *“Nel processo, i partecipanti scoprono che devono essere parte delle soluzioni. Comprendono il loro potenziale nascosto e hanno il potere di superare l'inerzia e agire. Arrivano a riconoscere che sono i principali custodi e beneficiari dell'ambiente che li sostiene.”*;
- Storia: l'importanza di alberare le strade e l'evoluzione dei motivi nel corso della storia;
- Letteratura: durante il percorso letterario nel tempo il ruolo degli alberi e della natura, approfondendo la loro influenza che hanno avuto negli scrittori, nonché il ruolo giocato dagli alberi e dalla natura nell'ispirazione di letterati, scrittori e filosofi;
- Storia dell'arte: l'evoluzione nel tempo nel mondo dell'arte degli alberi e della natura, la loro importanza secondo i vari artisti ed il significato che questi gli attribuivano; senza

trascurare che da sempre gli alberi e la natura sono stati per gli artisti un importante fonte di ispirazione.

Avendo preso la giusta direzione siamo pronti per cogliere la sfida lanciata dal Comitato Norvegese per il Nobel *“ad ampliare la comprensione della pace: non può esserci pace senza uno sviluppo equo; e non può esserci sviluppo senza una gestione sostenibile dell'ambiente in uno spazio democratico e pacifico. Questo cambiamento è un'idea il cui tempo è arrivato.”*

Nella raccolta dei semi scolastica si deve tenere presente che i semi devono essere di piante autoctone perché presentano vari vantaggi fra i quali la riduzione degli interventi gestionali e di manutenzione del verde.

Ogni alunno deve interrare i semi per ottenere una pianta di albero, quindi ad es. in una classe di 20 alunni avremo 20 alberi da mettere a dimora; inoltre ogni classe deve coltivare una sola specie di pianta: es. la classe che decide di piantare il melograno, metterà a dimora tutte le varietà di semi di melograno che riuscirà a reperire, nel limite di una pianta per alunno, nel caso in cui le varietà eccedono il numero degli alunni della classe l'anno successivo verranno piantate le varietà, le cultivar che non si è riusciti a piantare l'anno precedente.

Chiaramente questo progetto rende compartecipi anche genitori, nonni, parenti e amici, ad es. se capita che un alunno dove si è deciso di piantare il melograno ha il nonno che ha un pezzetto di terra ereditato a sua volta dal nonno (stiamo parlando di 6 generazioni) dove c'è una varietà particolare di albicocca che è il suo orgoglio, ci tiene a diffonderla per non farla estinguere nel caso per motivo x l'albero dovesse seccare, il nonno dà i semi al nipote il quale li affiderà alla classe che pianta le albicocche, e magari l'alunno della classe delle noci che ha l'amico anziano che ha un albero antico particolare di melograni affiderà i semi alla classe dei melograni.

Questo sistema incrociato nella raccolta dei semi e ordinato nella messa a dimora dei semi per classi, ha la duplice funzione di garantire quella “archeologia” agricola di recupero delle varietà antiche ormai in estinzione a beneficio della biodiversità e del germoplasma, nel contempo quella gestione ordinata è utile ai volontari SC che si occuperanno della messa a dimora seguendo determinati criteri tecnici utili a ridurre la manutenzione del verde tendenzialmente a zero.

Gli OLP (Operatore Locale di Progetto) dell'SC devono essere formati sulle tecniche di messa a dimora delle piante prodotte nelle scuole, seguendo il principio di evitare che vadano in competizione radicale, al fine di avere piante più forti, così ogni pianta deve confinare con una pianta di famiglia diversa ad es. un leccio non può stare accanto ad una quercia, fanno parte entrambi della famiglia fagaceae, o un mandorlo non può stare accanto ad un prugno entrambi fanno parte della famiglia Rosaceae; per evitare che le piante vadano in competizione radicale ed inizino i conseguenti meccanismi difensivi di secrezione massiccia di essudato radicale per sopprimere la pianta confinante più debole in modo da avere più spazio per il nutrimento, ogni pianta deve essere messa a dimora accanto ad una pianta di famiglia diversa in modo che, oltre a non andare in competizione, si aiutano a vicenda nello sviluppo, avendo così piante più forti, quindi manutenzione del verde ulteriormente ridotta.

Gli OLP a loro volta si devono occupare della formazione dei volontari SC in tal senso.

Secondo i dati ISTAT del 2014 – ovviamente la situazione nel 2019 non è cambiata di molto – in Italia il numero totale degli iscritti è nella scuola:

- dell'infanzia: 1.647.702;
- primaria: 2.799.553;
- secondaria di primo grado: 1.743.587;
- secondaria di secondo grado: 2.647.057;

per cui il totale degli alunni risulta essere: 8.837.899 di conseguenza ogni anno verranno piantati circa 8.837.899 di alberi, tutto questo a costo 0 (zero), la rimborso delle spese ai volontari del SC comunque il governo già lo paga.

Considerato che nell'anno 2018 sono stati avviati al Servizio Civile in totale n. 50.400 volontari poniamo di destinare alla realizzazione di tale progetto di priorità assoluta meno del 20% sul totale quindi 10.000 volontari avremo:

alberi $(8.837.899 : 10.000)=884$ (alberi messi a dimora da 1 volontario SC in 1 anno)

considerato che il tempo utile per la messa a dimora delle piante è di circa 6 mesi avremo che:

alberi $(884:6)=148$ (alberi messi a dimora da 1 volontario SC in 1 mese)

considerato che un volontario SC presta servizio 5 giorni a settimana, per cui poniamo che presti servizio per 20 giorni al mese:

alberi $(148:20)=8$ (alberi messi a dimora da 1 volontario SC in 1 giorno)

N.B.: si noti che nei calcoli l'arrotondamento sul numero di alberi è sempre stato fatto per eccesso, mentre l'arrotondamento sui giorni di prestato servizio è sempre stato fatto per difetto.

Per quanto riguarda i restanti 6 (sei) mesi quando non si mettono gli alberi a dimora il volontario SC farà:

- formazione generale e specifica;
- controllo alberi messi a dimora l'anno precedente, si specifica che gli alberi non sono piante da produzione per cui devono seguire il loro naturale andamento quindi non c'è bisogno di potatura, perché, dannosa anche per l'incremento della manodopera che richiede, quindi l'incremento dei costi, i soldi pubblici non vanno sperperati;
- mappatura degli alberi secchi o malandati, sempre se ci dovessero essere, da sostituire – chiaramente il primo anno tale operazione per i volontari SC non ci sarà.

I cambiamenti climatici sono uno dei tanti messaggi che il pianeta terra cerca di inviarci, poi sta a noi capirli, altrimenti il processo di aggravamento dei cambiamenti climatici continua, attualmente ad esempio negli ultimi 17 anni nel mondo è comparsa una area di 518 milioni di ettari di nuove aree boschive, cioè una nuova Amazzonia, ciò emerge da uno studio della NASA sulla comparazione delle foto satellitari scattate sulla terra nel corso degli anni, questo dimostra che diversi Stati hanno inteso i messaggi che ci invia il nostro pianeta, per cui si stanno muovendo con decisione ed entusiasmo verso il rimboschimento, come avverte la fondatrice di Green Belt Movement Wangari Maathai ora è il momento di agire perché come spiega il presidente cinese Xi

Jinping *“Se non ci impegniamo ora per risolvere le problematiche ambientali, in futuro sarà ancor più difficile risolvere, il prezzo da pagare sarà più alto e le conseguenze più gravi.”*
<https://it.sputniknews.com/mondo/201902267339250-cina-india-polmoni-pianeta/>.

Su 518 milioni di ettari nel mondo di nuove aree boschive, 8,5 milioni di alberi in un anno in Italia è un’iniziativa veramente contenuta – non stiamo parlando nemmeno di un rapporto di 1 albero in Italia, con la nascita di 1 ettaro di area boschiva nel mondo: 1ha = 10.000m² cioè un quadrato con il lato di 100m – comunque un buon inizio di priorità assoluta.

In conclusione, mettiamoci tutti insieme sinergicamente all’opera con lo spirito enunciato nella poesia intitolata *“Filastrocca delle opere”* di Bruno Tognolini tratta dal mio libro di lettura della III elementare *“Amico sole”* Fabbri Editore, spirito che descrive l’essenza alla base dell’operato del premio Nobel per la Pace Wangari Maathai che con le sue collaboratrici non si sono lasciate scoraggiare perfino dal selvicoltore che sentito l’obiettivo di piantare 15 milioni di alberi si è messo a ridere dicendo che fosse impossibile anche se lui fornisse i semi, invece le donne con il loro senso pratico e la voglia di fare hanno piantato oltre 20 milioni di alberi e da allora l’iniziativa si è sparsa a macchia d’olio nel globo.

Filastrocca delle opere

Pietra su pietra, passo per passo
E il mucchio diventa basso
La strada lunga diventa breve
Il peso grave diventa lieve
Riga per riga, continua dritto
E il foglio bianco diventa scritto
Il libro nuovo diventa letto
Ciò che è da dire diventa detto
Per ogni opera c’è il suo commino
Non è lontano, non è vicino
Ma c’è un segreto che va capito:
Passo per passo, finché è finito.

Data Santeramo in Colle (BA) 28/02/2019

Firma Rappresentante Regione Puglia del Servizio Civile Marco Flace

